Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO
C.A.R.E. - Cura, Assistenza, Relazione, Educazione - Costruttori di un futuro accessibile e sostenibile

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza
Area di Intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
voce 4 scheda progetto
L'obiettivo generale di questo progetto è la promozione della crescita inclusiva e della coesione sociale, fornendo strumenti per gestire i conflitti in modo costruttivo e affrontando altre sfide cruciali per il benessere dei giovani e giovanissimi. L'obiettivo principale è non solo supportare i minori nello sviluppo delle loro competenze, ma anche diffondere un approccio centrato sull'essere umano e sul valore della comunità all'interno della nostra rete educativa. La coprogettazione proposta tra i diversi enti coinvolti nasce dalla volontà di offrire una risposta ampia ed efficace sia in termini di competenze sia in termini territoriali garantendo un contesto idoneo a sperimentare le proposte avanzate e sufficientemente ampio da garantire un concreto impatto agli obiettivi del programma. Il progetto viene proposto in coprogettazione da due enti titolari di accreditamento con propri enti di accoglienza fortemente orientati sui temi e sugli obiettivi declinati. In particolare, la coprogettazione coinvolge 49 sedi di attuazione afferenti a 15 enti comunali con servizi dedicati ai minori e 34 realtà del privato sociale coinvolte nella gestione di servizi di assistenza e di educazione rivolti ai minori. L'ibridazione degli enti coinvolti garantirà al progetto il giusto apporto di competenze, esperienze e diffusione territoriale utile affinché possa efficacemente contribuire alla piena realizzazione del programma andando a mettere in atto azioni che possano contribuire al superamento delle fragilità dei territori afferenti al progetto, andando a contribuire a ben 4 delle sfide di programma (vedi tabella sotto).
Il progetto abbraccia pienamente l'obiettivo n 1. [Combattere ogni forma di povertà] n.4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti] e n. 10 [ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni] dell'Agenda 2030 e n 16 [pace, giustizia e istituzioni forti]

Gli obiettivi specifici sono:

Obiettivo specifico 1: Ottimizzare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi dedicati a bambini e ragazzi, assicurando loro un ambiente sicuro, inclusivo e dinamico che favorisca il loro apprendimento, la loro realizzazione personale e il loro benessere integrale.
Obiettivo specifico 2: Promuovere attività volte alla gestione dei conflitti e alla coesione sociale tra i minori, fornendo loro strumenti e risorse per affrontare in modo costruttivo le sfide relazionali e favorire una convivenza pacifica e inclusiva.
Obiettivo specifico 3: Sperimentare metodologie innovative di assistenza per identificare e sviluppare le competenze trasversali dei bambini al fine di potenziare la loro resilienza, autodeterminazione e supportare la costruzione di una coesione sociale sicura e responsabile tra di loro, affinché diventino veri e propri costruttori di un futuro accessibile e inclusivo.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 5.3 scheda progetto

Obiettivo specifico 1: Ottimizzare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi dedicati a bambini e ragazzi, assicurando loro un ambiente sicuro, inclusivo e dinamico che favorisca il loro apprendimento, la loro realizzazione personale e il loro benessere integrale.

Gli enti co-progettanti lavoreranno in maniera condivisa sulle azioni di pianificazione (A1.1. 2) e linee guida per la creazione di una rete di strutture intermediarie per la genitorialità (A1.3.1). Successivamente le restanti azioni (attività laboratoriali supporto ai minori e alle famiglie) verranno attuate in autonomia dalla sede di attuazione menzionate al punto 5.3, sulla base di linee guida condivise. La scelta delle attività che ciascuna sede realizzerà è stata pianificata tenendo conto del proprio bacini di utenza e della tipologia dell'ente di accoglienza in modo da garantire la realizzazione di tutte le attività di progetto a livello delle singole realtà provinciali presenti nel progetto. La Cooperativa Formatalenti sempre coinvolti su tutti gli obiettivi di progetto sarà orientata maggiormente al raggiungimento degli obiettivi 1.

A1 Potenziamento dei servizi per l'infanzia già in essere

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.1.1 - Ricerca e acquisizione di informazioni dei bisogni individuali	• Mappatura dei minori presenti negli enti ospitanti; • Mappatura su interventi educativi attivi negli enti; • Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare interventi; • Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle istituzioni scolastiche, di enti e associazioni attivi sul territorio; • Gestione dei contatti con stakeholders; • Creare un network integrato per catalogare le informazioni	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti *(vedi 5.1 per i dettagli sugli indicatori)*
A1.1.2 - Organizzazione di laboratori ed eventi extrascolastici	• Attività di promozione dei servizi di animazione e aggregazione del centro a favore del territorio e delle famiglie potenzialmente interessate. • Attività di supporto nelle fasi logistiche degli eventi; • Attività di segreteria operativa per tutte le iniziative socializzanti; • Supporto nella predisposizione di materiale utile e contatti con nuovi utenti; Organizzare gite in particolare, nei mesi estivi (escursioni, giornate al mare, visite didattiche, ecc.) • Realizzazione volantini attraverso l'uso di software per la grafica • Pubblicizzazione degli eventi sui social media. Supporto all'ideazione di percorsi educativi adatti al target; • Collaborazione nell'attività di integrazione e supporto di attività, anche preparando e riordinando il relativo materiale; • Organizzazione del lavoro in gruppo per favorire la scrittura dei progetti;	

	• Predisposizione di materiali e strumenti necessari per la realizzazione delle attività; • Definizione e sperimentazione di metodologie innovative e inclusive;	
A1.1.3 - Supporto nelle attività quotidiane (trasporto, gite,…)	• attività di supporto nelle azioni di organizzazione logistica delle attività ; • Attività di supporto nell'assistenza alle azioni di vigilanza e sicurezza dei piccoli duranti le fasi di gioco; • Attività di supporto nella realizzazione di laboratori educativi rivolti ai piccoli; • Attività di supporto nella realizzazione di laboratori artistici rivolti ai piccoli; • Attività di supporto nella realizzazione dei laboratori senso percettivi destinati ai piccoli dell'Asilo Nido; • Attività di trasporto sui mezzi degli enti • Gestione e assistenza sui mezzi di trasporto degli enti	
A1.1.4 - Assistenza formativa e personale.	• Supportare i bambini e ragazzi nel soddisfacimento dei bisogni di cura • Attività di segreteria operativa e organizzativa delle attività del centro; • Azioni di co-creazione e co-produzione di attività educative e ricreative con i minori coinvolti nelle attività del centro • Attività di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i minori a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc • Predisposizione e conduzione delle attività ludico-ricreative; • Organizzazione di attività di avvicinamento al mondo del teatro (visione di spettacoli, partecipazione ad eventi teatrali, ecc.), come opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale •	
A 2. Personalizzazione dell'offerta formativa e di assistenza rivolta ai servizi di nido e infanzia		
Attività	**Ruolo dei volontari**	**SEDE DI ATTUAZIONE**
A2.1 – Ascolto e osservazione dei bambini;	• Contatto diretto, formale e informale con le famiglie; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita delle famiglie e sui servizi utilizzati e richiesti; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti *(vedi 5.1 per i dettagli sugli indicatori)*

	del bambino e compilazione delle schede di accesso ai servizi; • Aggiornamento mappatura della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per bambini 0-3; • Identificazione e monitoraggio delle problematiche riscontrate in base a una scala che ne definisce l'urgenza; • Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie;	
A1.2.2 - Progettazione di percorsi didattici.	• Attività di supporto nella definizione degli obiettivi, metodologie e contenuti delle interviste sulla base dei risultati dell'analisi di contesto e bisogni preliminare; • Attività di supporto nella valutazione della fattibilità degli interventi sulla base delle condizioni strutturali del contesto; • Attività di supporto nell'attività di promozione e valorizzazione della partecipazione dei soggetti con cui si opera e di altri stakeholders nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento; • Attività di supporto nel condividere gli obiettivi del progetto di animazione con le altre figure professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento; • Attività di supporto nella gestione amministrativa (accordi/protocolli d'intesa) • Attività di segreteria; • Partecipazione a riunioni di coordinamento per la definizione di percorsi didattici; • Collaborazione all'organizzazione dei percorsi didattici;	
A1.2.3 - Laboratori di stimolazione sensoriale.	• Sostegno nella realizzazione di laboratori di esplorazione ambientale; • Predisposizione dell'ambiente formativo; • Organizzazione di laboratori grafico-manipolativi; • Attività di supervisione dei laboratori; • Supporto agli operatori durante le attività; • Gestione di contatto con le famiglie.	
A1. 3: Supporto alla genitorialità e ai caregiver dell'infanzia		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.3.1 – Mantenimento di una rete di strutture	• Mappatura degli stakeholders; • Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare interventi;	Le attività saranno svolte in tutte le sedi

intermediarie per la genitorialita	• Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle di enti e associazioni attive sul territorio; • Gestione dei contatti con enti; • Supporto alla progettazione di interventi congiunti; • Supporto nella sottoscrizione di patti di collaborazione; • Animazione della rete • Promozione sui social media • Organizzazione di eventi a promozione della rete • Realizzazione di incontri informali	degli enti *(vedi 5.1 per i dettagli sugli indicatori)*
A1.3.2 – Rafforzamento sportello benessere per i genitori	• Supporto alla progettazione di incontri formativi a supporto della genitorialità; • Predisposizione ambiente idoneo; • Preparazione materiale divulgativo; • Preparazione materiale promozionale; • Disseminazione materiale; • Attività di front e back office; • Segreteria organizzativa; • Contatti con i genitori; • Predisposizione schede di adesione a momenti aggregativi e laboratori; • Invio schede e moduli di adesione; • Attività di segreteria operativa finalizzata all'organizzazione e alla logistica; • Programmazione degli appuntamenti educativo culturali inseriti nel contesto dell'evento; • Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri; Supporto nella realizzazione dei laboratori con i genitori	
Obiettivo specifico 2: Promuovere attività volte alla gestione dei conflitti e alla coesione sociale tra i minori, fornendo loro strumenti e risorse per affrontare in modo costruttivo le sfide relazionali e favorire una convivenza pacifica e inclusiva.		
Co-progettazione: I volontari degli enti co-progettanti lavoreranno in maniera condivisa sulle azioni di pianificazione e linee guida per la realizzazione del concorso, sotto il coordinamento della cooperativa labor. Successivamente le restanti azioni verranno attuate in autonomia dalla sede di attuazione menzionate al punto 5.3, sulla base di linee guida condivise. I volontari di ciascuna sede di attuazione in base alla natura della sede ospitante dedicheranno più o meno ore alle singole attività come descritto al punto 4 nella tabella raffigurante gli indicatori di progetto. La Cooperativa Formatalenti e la Cooperativa LABOR attraverso i propri enti di accoglienza ed i propri servizi educativi diretti verso i minori saranno maggiormente orientati a dedicare ore al raggiungimento dell obiettivo 2.		
Azione 2.1 – C.A.R.E. in Arte: Concorso di Disegno per la Convivenza Pacifica		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE

B2.2.1. – Pianificazione dell attività	• Contatti con enti, servizi educativi, associazioni del territorio; • Invio schede e moduli di adesione; • Attività di segreteria operativa finalizzata all'organizzazione degli incontri; • Programmazione degli appuntamenti; • Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri; • Supporto nell'organizzazione del concorso • Predisposizione di un ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Raccolta dati e appunti	
B2.1.2 – Progettazione e organizzazione del concorso	• Definizione delle linee guida del concorso, compresi temi, regolamenti e criteri di valutazione. • Creazione del materiale promozionale, come manifesti, volantini e annunci pubblicitari, per diffondere il concorso. • Gestione dei moduli di iscrizione online o cartacei per i partecipanti. • Assistenza ai partecipanti nell'invio delle loro opere e nel completamento della documentazione richiesta. • Organizzazione delle riunioni preparatorie con la giuria per pianificare il processo di valutazione. • Preparazione dei materiali necessari per la giuria, inclusi fogli di valutazione e linee guida per la valutazione. • Coordinazione della fase di valutazione delle opere da parte della giuria.	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
B 1.3 – Giornata di premiazione, evento di promozione	• Pianificazione e organizzazione dettagliata dell'evento di premiazione, stabilendo la data, il luogo e il programma dell'evento. • Preparazione dei materiali promozionali per l'evento, come presentazioni, brochure e comunicati stampa. • Gestione delle registrazioni dei partecipanti e della logistica per l'evento, compresa la prenotazione di spazi e attrezzature necessarie. • Coordinazione delle attività durante l'evento di premiazione, inclusa la gestione dei tempi, la presentazione dei premi e gli interventi degli ospiti. • Creazione di un ambiente accogliente e festoso per l'evento, curando la decorazione e l'allestimento dello spazio.	

	• Assicurarsi che i vincitori ricevano i premi in modo appropriato e che vengano riconosciuti pubblicamente per i loro successi. • Diffusione delle notizie sull'evento di premiazione attraverso i canali di comunicazione stabiliti per massimizzare la visibilità e l'interesse della comunità.	
Azione B2 – Laboratori sulla gestione dei conflitti,		
Attività	**Ruolo dei volontari**	**SEDE DI ATTUAZIONE**
A2.2.1. – Pianificazione dell attività	• Definizione degli obiettivi dei laboratori, inclusi gli argomenti da trattare e gli strumenti didattici da utilizzare. • Sviluppo di materiale didattico e di supporto per i partecipanti, come schede informative, esercizi pratici e giochi di ruolo. • Pianificazione dei dettagli logistici dei laboratori, compresa la scelta delle sedi, delle date e degli orari più adatti. • Promozione dei laboratori attraverso canali appropriati per raggiungere il pubblico target, come scuole, centri giovanili e associazioni di quartiere. • Raccolta delle iscrizioni e gestione delle comunicazioni con i partecipanti, fornendo loro tutte le informazioni necessarie. • Valutazione preventiva delle risorse necessarie per l'efficace conduzione dei laboratori, come spazi, materiali e supporti tecnologici	"L'Isola che non c'era" - Centro di aggregazione giovanile Il Grillo Parlante - Il Girasole Parrocchia San Marco Oratorio San Piamarta Comunità Educativa Sirena Delegazione Castelnuovo Vomano Comune di Castellalto - Sede 1 Comunità Educativa Dory Cooperativa Sociale I Colori Scuola Paritaria Infanzia G.Marconi Ludoteca S Giovanni Teatino Sede Municipale Cellino attanasio
Azione B2 – Laboratori sulla gestione dei conflitti,	• Implementazione del programma dei laboratori in conformità con i piani stabiliti durante la fase di progettazione. • Facilitazione delle attività di apprendimento durante i laboratori, guidando discussioni, fornendo informazioni e incoraggiando la partecipazione attiva dei partecipanti. • Monitoraggio dell'andamento dei laboratori, valutando il coinvolgimento dei partecipanti e apportando eventuali aggiustamenti al programma in base alle esigenze. • Utilizzo di tecniche interattive e creative per favorire l'apprendimento pratico e l'acquisizione di competenze nella gestione dei conflitti. • Gestione delle dinamiche di gruppo all'interno dei laboratori, garantendo un	

	ambiente rispettoso e inclusivo per tutti i partecipanti. • Risoluzione tempestiva di eventuali problemi o conflitti che possano emergere durante i laboratori, mantenendo un clima di sicurezza e fiducia. • Valutazione finale dei laboratori da parte dei partecipanti e raccolta di feedback per migliorare le future sessioni.	Comune - Ufficio Servizi Socio Culturali Fondazione istituto Maria Regina Centro Studi Sociali sull'infanzia e l'adolescenza Comunità per minori Nido del Focolare Comune Martinsicuro - Area Servizi Sociali, Cultura, Beni Culturali SocialMente Soc. Coop. Sociale Ufficio Affari Generali Silvi Comune Casilenti Comunità Ohana Municipio. Castelli Centro Diurno per Minori Laboratorio Hermes CasaMia -Hermes2 Comune di Cermignano Comunità Educativa "Nemo" Comune di Elice Sede Municipale Ancarano Ufficio Politiche Sociali Roseto

		Ufficio Scolastico Roseto Scuola Infanzia - Primaria- Secondaria Cellino Ufficio Segreteria - Castellalto Scuola Primaria Castelnuovo M. Hack Scuola Primaria e Secondaria - Canzano
A2.2.3 – Valutazione delle risultanze	• Ricerca sugli strumenti idonei all'autovalutazione delle competenze; • Individuazione di buone pratiche; • Supporto alla definizione del tool più idoneo; • Predisposizione ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Valutazione della risposta del campione; • Analisi dati	
Azione B3 – Laboratori creativi sulla risoluzione pacifica dei conflitti dei più piccoli		
Attività	**Ruolo dei volontari**	**SEDE DI ATTUAZIONE**
B2.3.1 – Preparazione di un documento di restituzione alla comunità educante sui temi dell'educazione alla pace	• Supporto alla preparazione di report sulle buone pratiche emerse nelle giornate di confronto e studio con servizi educativi e comunità educante; • Aggregazione dati; • Impaginazione grafica; • Preparazione di infografiche, immagini, articoli e comunicati stampa; • Divulgazione su social media, web e invio a redazioni del territorio • Identificazione della comunità educante presente nel territorio; • Partecipazione alle riunioni dello staff; • Supporto nella creazione dell'analisi dei bisogni della comunità educante; • Attività di supporto nelle azioni di promozione delle attività di laboratorio all'interno delle scuole del territorio cittadino;	"L'Isola che non c'era" - Centro di aggregazione giovanile Il Grillo Parlante - Il Girasole Parrocchia San Marco Oratorio San Piamarta Comunità Educativa Sirena

	• Attività di supporto nelle azioni di sensibilizzazione del corpo docente delle scuole raggiunte dal progetto; • Progettazione di campagne di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante; • Selezione e preparazione di materiali didattici appropriati, come giochi, libri illustrati, attrezzi artistici e altre risorse educative. • Programmazione dei laboratori in base all'età dei partecipanti, con sessioni di durata adeguata e contenuti adattati alle loro capacità. • Collaborazione con educatori e psicologi esperti nell'ambito dell'infanzia per garantire un approccio pedagogico efficace e inclusivo.	Delegazione Castelnuovo Vomano Comune di Castellalto - Sede 1 Comunità Educativa Dory Cooperativa Sociale I Colori Scuola Paritaria Infanzia Gemma Marconi Ludoteca S Giovanni Teatino Sede Municipale Cellino attanasio Comune - Ufficio Servizi Socio Culturali morro D'Oro Fondazione istituto Maria Regina Centro Studi Sociali sull'infanzia e l'adolescenza Comunità per minori Nido del Focolare Comune Martinsicuro - Area Servizi Sociali, Cultura, Beni Culturali SocialMente Soc. Coop. Sociale Ufficio Affari Generali Silvi

		Comune Casilenti Comunità Ohana Municipio. Castelli Centro Diurno per Minori Laboratorio Incontro Hermes CasaMia Hermes2 Comune di Cermignano Comunità Educativa "Nemo" Comune di Elice Sede Municipale Ancarano Ufficio Politiche Sociali Roseto Ufficio Scolastico Roseto Scuola Infanzia - Primaria- Secondaria Cellino Ufficio Segreteria - Castellalto Scuola Primaria Castelnuovo M. Hack Scuola Primaria e Secondaria - Canzano
B 2.3.2 – Realizzazione delle attività	• Preparazione degli spazi in cui si terranno i laboratori, assicurandosi che siano sicuri, accoglienti e adatti alle attività previste. • Comunicazione con le famiglie dei partecipanti per fornire loro informazioni sui laboratori e coinvolgerle nel processo educativo.	

	• Condotta delle attività pianificate in modo vivace e coinvolgente, utilizzando approcci interattivi e partecipativi per stimolare l'interesse e l'attenzione dei bambini. • Promozione di una cultura della collaborazione e del rispetto reciproco tra i partecipanti, incoraggiandoli a comunicare apertamente e a cercare soluzioni pacifiche ai conflitti. • Utilizzo di storie, ruoli, giochi di ruolo e attività artistiche per esplorare temi legati alla gestione dei conflitti in un contesto divertente e creativo. • Monitoraggio costante del benessere emotivo dei bambini durante i laboratori, offrendo supporto e guidando la discussione in modo sensibile. • Facilitazione delle interazioni tra i bambini, incoraggiandoli a condividere le proprie esperienze, opinioni e sentimenti in un ambiente sicuro e inclusivo. • Risoluzione tempestiva di eventuali situazioni di conflitto o disagio tra i partecipanti, promuovendo la comprensione reciproca e la ricerca di soluzioni collaborative. • Valutazione delle attività da parte dei bambini e raccolta di feedback per valutare l'efficacia dei laboratori e apportare eventuali miglioramenti futuri.	

Ob.3 – Sperimentare metodologie innovative per identificare e sviluppare le competenze trasversali dei bambini al fine di potenziare la loro resilienza, autodeterminazione e supportare la costruzione di una coesione sociale sicura e responsabile tra di loro, affinché diventino veri e propri costruttori di un futuro accessibile e inclusivo.

Coprogettazione: I volontari lavoreranno in maniera condivisa sulle azioni di pianificazione; mappatura ed ideazione delle attività C1.1 e C 2. 1 e C2.2. Successivamente le azioni laboratoriali e somministrazione di questionari e analisi delle risultanze (C 2.2 C2.3) verranno attuate in autonomia da tutte le sedi di attuazione.

C.1 – A scuola di Resilienza

Attività	**Ruolo dei volontari**	**SEDE DI ATTUAZIONE**
C 1.1– Pianificazione e organizzazione attività	• Identificazione degli enti e stakeholders interessati a partecipare presenti nel territorio; • Partecipazione alle riunioni dello staff; • Supporto nella creazione dell'analisi dei bisogni del campione; • Attività di supporto nel coinvolgimento dei servizi educativi del territorio;	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti *(vedi 5.1 per i dettagli sugli indicatori)*

	• Attività di supporto nelle azioni di coinvolgimento del corpo docente delle scuole raggiunte dal progetto; • Progettazione di incontri; • Calendarizzazione degli incontri; • Predisposizione del materiale; • Predisposizione dell'ambiente; • Raccolta adesioni • Contatto con le scuole del territorio • Ricerca di manifestazioni sportive • Contatto con la protezione civile • Creazione di materiale riassuntivo per follow-up	
C 1.2 – Educare alla resilienza: gli incontri-laboratorio	• Individuazione di buone pratiche, esperienze e attività esterne all'ambiente formativo; • Supporto alla progettazione di attività di sviluppo contenuti adatti a lavorare sulla resilienza dei minori e gestione della propria autodeterminazione; • Organizzazione di incontri con protezione civile, associazioni no profit • Predisposizione ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Valutazione della risposta del campione; • Analisi dati	
C 1.3 – Il sorriso dei piccoli: strategie per promuovere il benessere nei bambini	• Ricerca sulle buone pratiche di benessere nell infanzia • Organizzazione di attività ludico sportive ; • Supporto alla progettazione di attività idonee al corretto esercizio della cittadinanza attiva; • Supporto realizzazione di eventi su mangiar sano, essere attivi; • Predisposizione ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Valutazione della risposta del campione; • Analisi dati	
C 2 Valutazione e Misurazione dell'Impatto		
Attività	**Ruolo dei volontari**	**SEDE DI ATTUAZIONE**
C 3.1 – Individuazione del campione;	• Contatto diretto, formale e informale con referenti dei servizi educativi • Raccolta di informazioni sullo stato psico-fisico dei giovani e su particolari necessità; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita dei giovani e sui servizi utilizzati e richiesti;	

	• Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione scolastica e compilazione delle schede di accesso al percorso sperimentale; • Identificazione delle skill degli utenti in base a una scala che ne definisce l'importanza; • Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie; • Selezione del campione; • Comunicazione ai soggetti selezionati	
C.3.2 – Ricerca di questionari di autovalutazione e somministrazione al campione selezionato;	• Ricerca sugli strumenti idonei all'autovalutazione delle competenze; • Individuazione di buone pratiche; • Supporto alla definizione del tool più idoneo; • Predisposizione ambiente idoneo; • Predisposizione del materiale; • Valutazione della risposta del campione; • Analisi dati	
C.3.3 – Analisi dei risultati e creazione di un report.	• Aggregare dati sulle risposte del campione • Richiesta di autorizzazione a divulgare esperienze dei soggetti interessati • Elaborare un documento su pc • Scegliere formattazione grafica • Proofreading • Disseminazione a mezzo di comunicato stampa, tramite l'organizzazione di eventi dedicati, online • Brainstorming; • Partecipazione a riunioni di equipe; • Promozione attraverso social media; • Promozione attraverso canali radio locali; • Attività di contatto con gli stakeholder del territorio; • Creazione/Attività di aggiornamento pagine web e social media;	

SEDI DI SVOLGIMENTO:
sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap…)
sistema Helios

Comune di Morro D'Oro					
Codice Ente	**Sede**	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice Sede**	**Nº Volontari**
SU00066A00	Comune - Ufficio Servizi Socio Culturali	P.zza Duca Degli Abruzzi	MORRO D'ORO	140008	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

137 posti – senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto

Si chiede ai volontari di partecipare anche eventualmente ad incontri svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

In ordine alle modifiche temporanee di sede o comunque tra le disponibilità richieste ai volontari è utile prevedere la possibilità di eventuali spostamenti oltre che sul territorio locale e nazionale anche all'estero, in ordine alle attività e ai progetti in corso degli enti di accoglienza in linea con il progetto di servizio civile, al fine di offrire agli operatori volontari selezionati maggiori opportunità di crescita e di formazione professionale, quale bagaglio di esperienze e competenze in un quadro di apprendimento non formale, in contesti dove vengono perseguiti scopi educativi e formativi.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni

Orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. – Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X

Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali .

Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

Non sono previsti requisiti ulteriori

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

DURATA: 42 ore

SEDE: Palazzo del Mare - Lungomare Trieste - Roseto degli Abruzzi (TE) - Palazzo Polifunzionale - Via Milano - Pineto (TE) - Museo del Mare - Via XXIX marzo 1935 - Porto Recanati (MC)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8 scheda progetto

Tecniche e metodologie di realizzazione. La metodologia adottata è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

Tale modalità sarà integrata anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali che consentano la partecipazione di giovani anche a distanza. Nella formazione specifica proposta, quindi l'elemento della condivisione, partecipazione risulterà rilevante per trasferire il giusto Know how necessario per essere coinvolti pienamente nell'esperienza del

progetto. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati.
L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze. L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni che prevedono momenti frontali (in presenza e on line) e momenti di dinamiche non formali.

Lezione frontale. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.
La formazione specifica, così come previsto dalla circolare del 31 gennaio 2023 modificata ed integrata dalla Circolare del 26 gennaio 2024 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione, sarà erogata prevalentemente in presenza e in ogni caso la modalità a distanza non supererà il 30% del monte ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.
La formazione specifica sarà erogata in due tranche per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo. La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.
La formazione specifica sarà identica, per tutti gli enti co-progettanti, e per tutte le sedi di progetto. In ragione della coprogettazione proposta la formazione prevederà momenti di integrazione e cooperazione tra formatori dei diversi enti al fine di proporre un intervento formativo completo e integrato.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo introduttivo dove saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: il valore della co-progettazione nel servizio civile universale. Tecniche di networking territoriale. L'ente di accoglienza: la mission, lo statuto, i valori, lo staff tecnico, le procedure, la gestione tecnica dei servizi. I servizi rivolti ai minori: legislazione e buone pratiche Durata: 10 ore.

2. Modulo formativo: L'assistenza rivolta ai minori e ai giovani in condizioni di disagio; I servizi, gli standard di qualità, i protocolli di intervento; La Comunità educativa per minori: funzioni, pratiche, ruolo e strumenti; La legislazione afferente; I minori in affidamento alla Comunità: casi e problematiche connesse alla residenzialità; Tecniche di ascolto e di conduzione del gruppo di adolescenti. L'asilo Nido: l'assistenza materiale e psicologica ai bambini; strumenti di socializzazione ed integrazione; il benessere dei piccoli; strumenti di didattica per bambini; Durata: 18 ore.

3. Modulo formativo: Tecniche per la creazione e la gestione di laboratori di inclusione Tecniche di animazione per minori; Tecniche di formazione ed educazione non formale, L'animazione e le sue finalità didattiche; Tecniche per la gestione di eventi e momenti ricreativi: ruoli e responsabilità dell'animatore nella conduzione dei gruppi. Elementi di conduzione del gruppo e comunità; Strumenti di didattica inclusiva per bambini; Il gioco come strumento per lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale del bambino; Strategie per la creazione e la gestione di laboratori tematici; Tecniche di animazione e di assistenza per bambini; Tecniche per la gestione delle attività di assistenza educativa dei minori: ruoli e responsabilità dell'educatore/animatore. Durata: 18 ore.

4. Modulo Formativo: Tecniche di ascolto e analisi; Il coinvolgimento genitoriale e il sostegno alla famiglia; Minori in situazione di disagio: l'importanza della dimensione familiare; Gli indicatori del disagio minorile. Comportamenti a rischio nell'infanzia e nell'adolescenza; Strumenti e strategie di socializzazione ed integrazione; I laboratori come strumenti di socializzazione e apprendimento; Autonomia e responsabilità nei bambini. Strumenti e strategie per favorire l'accettazione delle diversità e contrastare ogni forma di discriminazione.
Laboratori pratici per promuovere la socializzazione e l'integrazione tra i bambini e i ragazzi.

Ruolo dell'educatore nel creare un ambiente inclusivo e rispettoso. Promozione dell'autodeterminazione e della resilienza nei bambini e nei ragazzi.
Laboratori esperienziali per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e la gestione delle sfide quotidiane. Strategie per incoraggiare la presa di decisioni autonome e la responsabilità delle proprie azioni. Durata: 18 ore

5. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività degli enti. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. Durata : 8 ore.
Durata: 72 ore

SEDI SVOLGIMENTO FORMAZIONE SPECIFICA

Sede	Indirizzo	Comune
Comune - Ufficio Servizi Socio Culturali	P.zza Duca Degli Abruzzi	MORRO D'ORO
"L'Isola che non c'era" - Centro di aggregazione giovanile	Viale Europa angolo Via Napoli	SILVI
Asilo L'Isola Che Non C'è	Via Pietro Nenni	MORRO D'ORO
Asilo Nido Il Castello dei Piccoli	Via della Stazione	MOSCIANO SANT'ANGELO
Asilo Nido Comunale "Le Coccinelle"	VIA MONTE ZEBIO	GIULIANOVA
Asilo Nido Comunale "Arcobaleno"	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO	GIULIANOVA
Scuola Paritaria Infanzia Gemma Marconi	VIA GUIDO TARASCHI	TERAMO
Asilo Nido Nonna Papera	Via De Dominicis	MONTORIO AL VOMANO
Fondazione istituto Maria Regina	Via Oberdan	PINETO
Centro Studi Sociali sull'infanzia e l'adolescenza	Via Tagliamento	PINETO
Sede	Indirizzo	Comune
Comunità per minori Nido del Focolare	Via Recchiera	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA

Comunità Educativa "Nemo"	C.da Feudo Basso	CASTELLALTO
Comunità Educativa Dory	Via dell'Agricoltura	TORTORETO
Comunità Educativa Sirena	Via dell'Agricoltura	TORTORETO
Asilo Nido L'Angolo dell'Infanzia	Via F. Parri	TORTORETO
Cooperativa Sociale I Colori	VIA TEOFILO PATINI	ROSETO DEGLI ABRUZZI
Scuola dell'Infanzia Paritaria S. Maria Assunta	VIA NAZIONALE	ROSETO DEGLI ABRUZZI
Scuola dell'Infanzia Bambin Gesù	Via Alfieri	ROSETO DEGLI ABRUZZI
Centro Diurno per Minori	VIA PAOLO VERONESE	ROSETO DEGLI ABRUZZI
Ufficio Affari Generali	Via Garibaldi	SILVI
Sede	Indirizzo	Comune
Sede Municipale	Piazza Roma	ANCARANO
Ufficio Scolastico	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	ROSETO DEGLI ABRUZZI
Ufficio Politiche Sociali	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	ROSETO DEGLI ABRUZZI
Comune	Piazza Umberto I°	CASTILENTI
SocialMente Soc. Coop. Sociale	Via Moscarola	CITTà SANT'ANGELO
Delegazione Castelnuovo Vomano	Via Giuseppe Giusti	CASTELLALTO
Comune di Castellalto - Sede 1	Via Madonna degli Angeli	CASTELLALTO
Oratorio San Piamarta	VIA ALESSANDRO MANZONI	ROSETO DEGLI ABRUZZI
Sede Municipale	VIa Torrioni	CELLINO ATTANASIO
Comune	Piazza del Municipio	SAN GIOVANNI TEATINO
Sede	Indirizzo	Comune
Ludoteca	Via Trento	SAN GIOVANNI TEATINO
Ufficio Segreteria	Via Madonna degli Angeli	CASTELLALTO
Scuola Infanzia -Primaria- Secondaria Cellino	Via Giardino	CELLINO ATTANASIO
Scuola Infanzia Castelnuovo M. Hack	Via Giovanni Verga	CASTELLALTO
Scuola Primaria e Secondaria - Canzano	Via Castellari	CANZANO
Municipio	Piazza Roma	CASTELLI

Comune Martinsicuro - Area Servizi Sociali, Cultura, Beni Culturali	Via Aldo Moro	MARTINSICURO
Hermes2	Via Colle Razzi Loc. Colle di Sale	CITTà SANT'ANGELO
Laboratorio Incontro	VIA CORNO GRANDE	MONTESILVANO
CasaMia	VIA LUIGI SETTEMBRINI	MONTESILVANO
Sede	Indirizzo	Comune
Hermes	VIALE ABRUZZO	MONTESILVANO
Comune di Elice	Piazza della Libertà	ELICE
Asilo Nido Il Pesciolino Rosso	Via Metauro	MARTINSICURO
SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS	PIAZZA DELLA LIBERTA'	GIULIANOVA
DON MILANI	VIA IPPOLITO NIEVO	GIULIANOVA
Comunità Ohana	VIA GEROLAMO SAVONAROLA	PESCARA
Comune di Cermignano	Via Roma	CERMIGNANO
Parrocchia San Marco	VIA ALDO MORO	PESCARA
Sede legale Abbraccio dei Prematuri	VIA ENRICO TOTI	CASTELLALTO
Stanza per le mamme all'interno del reparto T.I.N	VIA FONTE ROMANA	PESCARA
Sede	Indirizzo	Comune
STANZA PER LE MAMME TERAMO	PIAZZA ITALIA	TERAMO

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
voce 1 scheda programma

Accesso al futuro: promuovere la sostenibilità, l'inclusione e la pace attraverso mediatori di conflitto e vettori di cultura

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

Codifica	Obiettivo	Descrizione
C	**Obiettivo 3 Agenda 2030**	**Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età**
D	**Obiettivo 4 Agenda 2030**	**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**
F	**Obiettivo 10 Agenda 2030**	**Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**
G	**Obiettivo 11 Agenda 2030**	**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**
L	**Obiettivo 16 Agenda 2030**	**Pace, giustizia e istituzioni forti**

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

Codifica	Descrizione
J	**Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni**

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
sistema Helios

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **38**

→Tipologia di minore opportunità: Difficoltà Economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità: tutte le attività previste dal progetto
→Non è prevista un'assicurazione integrativa

Gli enti coinvolti nelle attività di progetto attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolgono attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative, sportive e del lavoro. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione integrate, mirate ai GMO coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, etc. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, sarà progettata una specifica campagna di comunicazione destinata ai giovani individuati che prevede le seguenti fasi: Costituzione di un team su scala regionale costituito da risorse appartenenti alle sedi di attuazione coinvolte nel progetto. Ciascuna sede di progetto è anche una sede territoriale con una serie di relazioni e collegamenti altamente strutturati sul territorio in grado di generare un effetto moltiplicatore delle azioni di sensibilizzazione ed informazione sul progetto ed in particolare sulla partecipazione allo stesso da parte dei giovani con minori opportunità. Costruzione di una rete di attori del territorio su scala regionale (Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc.) al fine di generare comunicazione trasversali in grado di intercettare il più vasto numero di giovani con difficoltà economiche. Ideazione e realizzazione di una campagna sociale su Instagram, TIK TOK, sul SCU e sull'opportunità riservata ai GMO. Infoday on line in cui sarà presentato il SCU

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto saranno supportati con molta attenzione da parte del personale degli enti co-progettanti e dai loro enti di accoglienza attraverso una serie di azioni finalizzate a verificare condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti co-progettanti, infatti, essendo Cooperativa Sociali di tipo B orientate all'inserimento lavorativo, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati e quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito. L'idea è quella di creare un ambiente di servizio dove i giovani con minori opportunità, possano da un lato vivere pienamente l'esperienza di servizio civile legata al proprio progetto ed esprimere se stessi e le loro competenze e nello stesso tempo trovare il sostegno giusto per conoscere ed eventualmente accedere ad opportunità ed agevolazioni a loro riservate sia in termini di benefici economici sia in termini di contatti con gli stakeholder del territorio che possano anche favorire un percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di servizio civile. Infatti, a loro sarà garantito, oltre all'affiancamento dell'OLP, un ulteriore sostegno finalizzato a far conoscere tutte le misure di sostegno economico riservate ai giovani e alle famiglie fragili economicamente. In tal senso sarà cura del personale verificare con i giovani eventuali opportunità loro riservate (Bonus trasporto, Esenzioni Sanitarie, Borse di Studio, etc) e accompagnarli nel percorso che ne possa consentire l'accesso. Inoltre, un ulteriore intervento destinato ai GMO, sarà quello di favorire, in ogni modo, l'organizzazione oraria del Servizio Civile in modo che eventualmente risulti compatibile con eventuali lavori part-time o collaborazioni professionali esterne al servizio civile. Infine, grazie alla ramificata rete di contatti che ogni sede ha sul proprio territorio con Centri per l'Impiego, Enti del Terzo Settore, Imprese, saranno organizzati incontri/confronti specifici con gli stakeholder del territorio al fine di favorire momenti utili per consentire ai ragazzi di avere indicazioni, suggerimenti e contatti utili per la compilazione e l'invio del proprio Curriculum Vitae

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

→Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi
→Ore dedicate
22 di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria
Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel settimo, nono e decimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per
le attività opzionali circa 2 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati
strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. In particolare, il percorso prevede i seguenti step: 1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante
l'esperienza di servizio civile universale attraverso momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo 2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi. 3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture.

→Attività obbligatorie
Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:
T1. LE MIE COMPETENZE (Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7e 10) Nel 7 e 10 mese sono previsti 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio delle evidenze mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé. Incontro 1: Il tutor costruirà un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Nell'incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento in due aree: Sociale rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite. Incontro 2: Il tutor guiderà il volontario verso un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze. Il portfolio sarà suddiviso in tre parti: le competenze di partenza; acquisite; e da acquisire e verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

T2: ORINETAMENTO E INFORMAZIONE (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore - mesi 7 -9 -10) Il tutoraggio collettivo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento finalizzati a facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, per orientare le scelte. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive. a. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli
strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive); b Come redigere un Curriculum Vitae efficace tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 3h (collettive); c. Come affrontare
un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line). In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal. Durata 4h (collettive); e. Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, e cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 3h (collettive); Incontro 3 - (2h collettive): I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento ai giovani: CPI, Eurodesk, aziende, ecc. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione. Al termine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze con messa in trasparenza delle competenze rilasciato dal CONSORZIO UP, ente titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n.13/2013→Attività opzionali

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL (Le Soft Skills ai tempi dell'INTELLIGENZA ARTIFICIALE LEGATE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALLA TRANSIZIONE GREEN (1 ora – mese 10) I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill delle Digital Skill e delle Green Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc. Saranno approfonditi i temi legati alla transizione digitale e transizione green in termini di competenze richieste e da alimentare per rispondere ai futuri bisogno del mondo del lavoro nei campi citati. T4: INFORMAZIONE (2 ore – mese 10) Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.